

“Coraggio laico” coi Radicali oggi in Provincia

Mentre a Roma si sfideranno il Family day e la Manifestazione del coraggio laico, a Gorizia oggi si celebrerà il 33° anniversario della vittoria del referendum sul divorzio, una data simbolica per la storia repubblicana. In sala giunta provinciale si accenderà il dibattito con la partecipazione del presidente della Provincia Enrico Gherghetta, del coordinatore regionale della Rosa nel pugno Marco Gentili, della coordinatrice nazionale del manifesto per l'uguaglianza Clara Pomelli, del segretario di Trasparenza è partecipazione Pietro Pipi (nella foto) e di Lorenzo Cenni,



membro del comitato nazionale dei Radicali italiani che ricorderà Ernesto Rossi, che ha dato la vita per la libertà e i valori della laicità, lanciando negli anni 60 l'anno anticlericale.

«L'aver scelto proprio il 12 maggio per il Family day suona come

una provocazione alle orecchie di quanti in questo paese vogliono ancora difendere la laicità e che respingono un approccio religioso e ideologico nel terreno politico», ha precisato Pipi.

Per chi volesse approfondire questi temi, l'appuntamento è stamattina dalle 10.30 alle 12. Lunedì invece si terrà l'atteso confronto all'americana fra i candidati sindaci di Gorizia. Su sette soltanto quattro hanno dato finora la loro adesione: Donatella De Gironcoli, Gianni Glessi, Luigi Ferone e Ettore Romoli. L'incontro avrà luogo dalle 10.30 alle 11.30 all'Hotel Dante e sarà moderato da Pietro Pipi, che presenterà agli intervenuti un codice sulla trasparenza elaborato dall'Associazione Trasparenza è partecipazione, che organizza il dibattito.

Cittadini-Comune: più trasparenza

In questi giorni, incontrando molti cittadini e parlando con loro, mi sono reso conto che alla politica viene posta una richiesta di fondo: quella della trasparenza e della buona amministrazione. Spesso la gente si trova impotente, come ad esempio nel recente caso della raccolta differenziata dei rifiuti, a subire inspiegabili disservizi, ma soprattutto di fronte a una spropositata ed incomprensibile lievitazione delle tariffe, che nessuno vuole o sa spiegare in termini concreti.

Nel caso specifico c'è poi l'assurdità di una multiservizi partecipata, l'Iris, che ha maturato un enorme deficit, che ricadrà sugli utenti, e il cui Cda rimane indisturbato a gestire un improbabile risanamento. È evidente che attualmente nel rapporto tra il cittadino e l'amministrazione pubblica sussiste un deficit di trasparenza e democrazia, ma nel rapporto con l'amministrazione comunale, la più vicina, è doveroso che al cittadino venga riconosciuto il diritto di sapere come vengono spesi i suoi soldi e di avere dati analitici relativi ai vari servizi.

Per questo l'Ulivo nel suo programma si è impegnato in una concreta proposta che va in due direzioni: 1) determinazione di uno schema che metta in evidenza i dati analitici delle entrate comunali (Ici, Irpaf, trasferimenti dalla regione, parcheggi, multe...) e delle uscite con una suddivisione per settori di spesa (costi della politica: sindaco, assessori, consiglio comunale, circoscrizionale, spese per singolo assessore...). I dati analitici così organizzati, chiaramente più comprensibili del bilancio, saranno pubblicati sul sito Internet del comune e dati in versione cartacea a chi ne farà richiesta. 2) Previsione di periodiche discussioni pubbliche mirate su quei dati e sull'impiego delle risorse finanziarie.

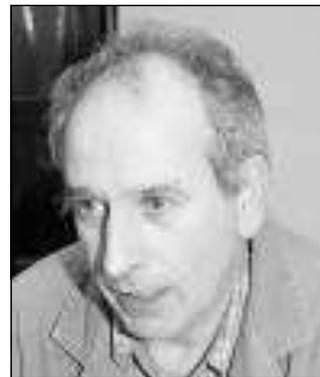
Ritengo che andare in questa direzione significhi riconoscere al cittadino un nuovo ed

effettivo ruolo di cittadinanza, ruolo fino ad ora largamente sconosciuto. Oggi il cittadino può votare, ma dopo le elezioni non ha più voce. È ora di dargliela!

Giorgio Rossi
segretario cittadino dello Sdi
candidato per l'Ulivo

Con chi sta Rifondazione

Il livore, la rabbia, lo spirito da crociata presenti in molti interventi di questa campagna elettorale sono forse dettati dall'invidia, sicuramente dalla cecità che deriva da una dipendenza ideologica, ma anche da una scarsa o nulla capacità di distinguere tra idee, programmi e storie personali. Così chi



Mauro Mazzoni

ha il paraocchi si convince di vedere tutto, mentre riesce a vedere ben poco e molto, moltissimo gli sfugge. E il caso di quanti, guardando l'ampio schieramento di cittadini che propongono Andrea Bellavite, non riescono a dire nient'altro che «quelli che stanno con Rifondazione comunista».

Ma con chi sta Rifondazione? Non mi soffermo sulla lista Gorizia Democratica e Lista Rosa. Molto di più e in bene mi piacerebbe dire sulla lista Forum per Gorizia, ma mi sembra doveroso raccontare ai miei concittadini qualcosa sui candidati e i sostenitori della lista Progetto Gorizia.

Rifondazione si è schierata

TRIBUNA ELETTORALE

assieme a persone che hanno fondato il Centro aiuto alla vita (Cav) di Gorizia, che hanno operato e operano tuttora come volontari nella cooperazione allo sviluppo di popoli dell'Africa e dell'America latina, che hanno accolto gli stranieri irregolari nel centro di prima accoglienza “San Giuseppe”, che sono responsabili a livello nazionale dell'Agesci (gli scout di ispirazione cattolica), che hanno difeso e stanno difendendo il diritto alla salute di tutti i goriziani (e non solo quelli di centro-sinistra), che hanno promosso e stanno promuovendo iniziative culturali di grande spessore, che operano professionalmente ma anche come volontari nel campo educativo, della multiculturalità, della pace.

Che con tenacia hanno preservato sino a ora (e speriamo in futuro) quel tesoro storico, ambientale e operativo che è l'aeroporto. Persone che non hanno mai taciuto per conservare a Gorizia la propria identità culturale e territoriale. Persone che hanno scelto di essere responsabili e vitali dentro e fuori la loro comunità che è quella cattolica. Persone di cui la chiesa cittadina è giustamente orgogliosa perché ad essa hanno sempre dato senza secondi fini. Ecco con chi sta Rifondazione. Sta con persone che fanno sul serio, sempre. Anche come cittadini.

Bernardo De Santis
Progetto Gorizia

Romoli non predichi sulla sanità

Non è per far pesare gli anni più di quanti non li abbia ad Ettore Romoli ma mi preme ricordare che, forse, non è dal suo pulpito che possano arrivare a noi, elettori, determinate prediche, soprattutto se parla di sanità. Forse sarà bene, per gli elettori, non di parte, ma quelli indecisi, ricordare alcuni passaggi della vita politica del candidato sindaco del centro-destra. Nella giunta Valenti si era votato all'unanimità una delibera per la salvaguardia dell'ospedale di via Vittorio Veneto. Tutti compatti, maggioranza e oppo-

sizione (io facevo parte di questa) per tutelare una parte della storia di questa città. Improvvisamente, un mese dopo, si presenta in aula una nuova delibera per lo spostamento dell'ospedale di via Vittorio Veneto al San Giovanni di Dio.

In quei tempi, Ettore Romoli era assessore regionale alle finanze. Assessorato importante, di quelli che pesano. Difatti, lo spostamento dell'ospedale di Gorizia è stata una scelta importante. Importante per chi, se il consiglio si era già espresso all'unanimità? Da parte di un esponente, superiore al consiglio comunale, che poteva incidere sulle scelte cittadine. Stranamente, dopo un mese di unanimità, la maggioranza del con-



Donatella Gironcoli

siglio modificò le sue scelte, ubbidientemente.

Non ricordo che, da assessore, Romoli si sia strappato le vesti per tutelare gli interessi di Gorizia, forse più gli interessi suoi. Difatti si candidò, ancora in carica, quale senatore della Repubblica. Fu premiato più fuori Gorizia per questa sua scallata. La città aveva ancora l'amaro in bocca per lo spostamento. Da senatore non ricordo che Romoli si sia strappato le vesti per tutelare la città di Gorizia. Ci siamo accorti che ha fatto una legislatura con tutto quello che deriva. È stato così bravo che non è stato più eletto. Dopo anni di silenzio adesso si presenta a tutelare gli interessi della città. Sono rimasti sem-

pre quelli di una volta? Con gli anni si è modificato? Lo ha dimostrato in questi anni? Non lo so, forse sì ma nessuno se n'è accorto.

Speriamo che nei suoi propositi non ci sia anche quello di modificare il piano urbanistico e far passare da servizi a edificabile il territorio dell'attuale ospedale di via Vittorio Veneto. Sarebbe un bel colpo per la regione e forse anche per qualche altro. Sarebbe nella sua coerenza per far pesare il suo potere. Queste sono fantasiose supposizioni. Però, tanti anni fa, la favola si è realizzata. Se lo ricorderà anche il consigliere Sergio Cosma che era uno di quelli, e lo è sempre stato, critico per quelle scelte. Adesso fa parte dello staff di Romoli. Forse non si ricorda più di determinate scelte o, forse, gli è stato promesso qualche cosa per farle dimenticare. Miracoli della politica.

Mauro Mazzoni

I politici devono ridurre i costi

A chi ci accusa di fare facile demagogia rispondo con poche e precise parole: non ho mai parlato di riduzione delle indennità bensì di “restituzione” del 50% dello stipendio di sindaco a favore di progetti sociali dichiarati, perché sono profondamente convinta che per ridurre i costi della politica bisogna che i politici rinuncino a qualcosa.

La rinuncia per essere credibile deve iniziare da noi stessi. Così intendo fare io e con me tutto il gruppo dei candidati “Cittadini per Gorizia” che a loro volta hanno deciso di destinare il 50% delle loro indennità di assessori, consiglieri e amministratori destinandoli a progetti per la città. Il che dimostra, anche se può sembrare strano che ci sono moltissime persone che dalla politica non si aspettano vantaggi e privilegi ma si vogliono mettere al lavoro per contribuire al benessere e al futuro della nostra città.

Questo il senso della nostra campagna elettorale.

Donatella de Gironcoli
Cittadini per Gorizia

APPUNTAMENTI

● Questa l'agenda odierna del candidato sindaco dell'Ulivo **Giulio Mosetti**. Alle 9.30 visiterà villa Coronini Cronberg. Alle 11 sarà presente alla festa della Polizia a Cormons. Alle 15 incontrerà i cittadini di Piedimonte e il presidente del consiglio circoscrizionale Walter Bandelj (ritrovo all'incrocio fra le vie San Giusto e IV novembre, davanti al monumento ai partigiani). Alle 17 sarà presente all'inaugurazione della nuova sede della Protezione civile in via San Michele.

● Nell'ex bar Morocco si svolgerà oggi, alle 11, la tavola rotonda con i goriziani dal titolo: “Come riqualificare la città? Risorse pubbliche e private, energia rinnovabile ed edilizia sostenibile”. Intervengono gli architetti **Fabia Cabrini**, **Walter de Gressi** e **Barbara Fornasir**, moderatore **Stefano Cosma**, direttore del trimestrale “Biologicamente casa”. Partecipa il candidato sindaco **Ettore Romoli**. Alle 19 nell'Enoteca “Al chiostrò”, in piazza Sant'Antonio, Romoli parteciperà a una bicchierata offerta dal candidato Silvano Baresi (Fi).

● La giornata odierna di **Andrea Bellavite** sarà dedicata al “Family day”: già ieri si è svolta una conferenza di preparazione proposta dalla lista civica “Progetto Gorizia” e condotta dalla dottoressa Silvana Radaelli. Il candidato sindaco ritiene che il Family day che si svolgerà oggi a Roma con la partecipazione di tanti cittadini goriziani sia una grande occasione per chiedere all'opinione e alla responsabilità pubbliche di adoperarsi per la tutela e la salvaguardia dei diritti della famiglia.

● Partirà domenica mattina, alle 10.30, da piazza Vittoria (dopo l'iniziativa “Un caffè con Andrea Bellavite” che si svolgerà al bar Vittoria) la bicicletta organizzata dalle liste unite che appoggiano il candidato sindaco **Andrea Bellavite**. I partecipanti attraverseranno in bicicletta la città, incontreranno il sindaco di Nova Gorica Mirko Brulc al valico di Salcano e a Lucinico il presidente del Cdq Giorgio Stabon. L'obiettivo dell'iniziativa è l'illustrazione del piano dei percorsi ciclabili sicuri soprattutto attorno alle scuole. Questo il tragitto: piazza Vittoria, Montesanto, attraverso il valico di Salcano in Slovenia. Di nuovo in Italia, verso l'Isosno, Piedimonte, Lucinico e in corso Italia fino alla sinagoga, nel quartiere ebraico. Tutti i partecipanti hanno il dovere di seguire scrupolosamente il codice della strada e quello della prudenza. Poiché parte del percorso sarà in Slovenia, tutti i partecipanti devono avere con sé un documento valido per l'espatrio.

● Oggi il candidato sindaco di Gorizia per il Partito pensionati, **Luigi Ferone**, incontrerà i cittadini, dalle 10 alle 12, in corso Italia, all'altezza del mercato coperto, per illustrare il proprio programma per Gorizia.

● **Donatella Gironcoli** interverrà stamane in Provincia alla “Giornata del coraggio laico”. Nel pomeriggio, alle 16.30, sarà al Rosenbar per la presentazione di un libro in memoria della signora Rigonat Hugues, mentre alle 18 interverrà all'inaugurazione della mostra “Passaggi” in castello.